

[RALLY]

Il Trofeo Valtellina diventa maggiorenne

Presentata ieri l'edizione numero 18 della manifestazione. Spoldi e Urban si candidano al successo

TEGLIO (Is) A distanza di due anni dall'ultima volta che portò in trionfo Marco Giansini e Sabrina Fay, riprende la storia del Trofeo Valtellina, manifestazione automobilistica giunta alla diciottesima edizione, abbinata all'undicesima edizione del Trofeo Città di Tegelio.

Ieri sera all'Hotel Combolo della località tellina, scelto dall'organizzazione come quartier generale della gara, è andata in scena la cerimonia di presentazione.

Sorto dalle ceneri del "vecchio" sprint, il Trofeo Valtellina si presenta agli appassionati sotto una veste sicuramente rinnovata. Una settantina gli equipaggi iscritti. Il numero 1 sulle fiancate quest'anno toccherà in sorte a Ivan Spoldi e Paolo Urban a bordo della Peugeot 206 Wrc, tra i più seri candidati per la vittoria finale. A cercare di mettere il bastone tra le ruote ai "battistrada" ci proverà Danilo Colombini che per la gara di casa ha scelto una vettura identica e sarà affiancato sul sedile di destra per da Davide Bambini. Lotta serrata in tutte le classi fra gli equipaggi che alle gare di casa non mancano mai come Marco Giansini e Sabrina Fay (Peugeot 306 Maxi) e altri graditi ritornati quale ad esempio il presidente di Rally Company Thomas Bardea affiancato da Mirko Franzì (Renault New Clio R3C), equipaggio quest'ultimo presente nella storia del Coppa Valtellina per essersi aggiudicato l'edizione numero 49 che si concluse a Morbegno.

Tanti ricordi nella mente degli appassionati susciteranno poi il passaggio in gara di vetture che appartengono alla storia dei rally e dell'automobilismo come la Ford Escort di Oliviero Bormolini, due Renault 5 GT Turbo o la Porsche 911 di Alessandro Mauri. Il primo equipaggio al via si metterà alle spalle Piazza Credaro a Tegelio nel pomeriggio di sabato alle 15,31 alla volta della prova speciale di Castello (8,60 km di lunghezza nel tratto in discesa tra Castello e Baghetto) ripetuta due volte prima alle 15,50 e poi alle 18,49 come orario di passaggio della prima vettura intervallate tra loro dal riordino e l'assistenza a Chiuro dalle 18. I protagonisti della gara rientreranno a Tegelio per il parco chiuso, dove le vetture trascorreranno la notte. All'alba di domenica alle 7,31 gli equipaggi superstiti lasceranno il riordino di Tegelio per dirigersi alla volta dell'assistenza e quindi della prova speciale di Carona (12,50 km di lunghezza nel tratto stradale in salita compreso tra Margattoni e Carona) da affrontare due volte durante la mattinata prima alle 8,55 e quindi alle 11,49 ad anticipare la passerella finale del vincitore in Piazza Credaro a Tegelio alle 12,31. La macchina organizzativa sta lavorando agli ultimi dettagli, il parco vetture e l'elenco iscritti sono degni della storia di questo rally promosso dall'Automobil Club di Sondrio, il conto alla rovescia è partito e tra sabato e domenica lo spettacolo è assicurato.

Andrea Ciaponi



Il presidente Acì Giovanni Trinca Colonel

GLI EQUIPAGGI

Giansini e Fay guidano la pattuglia sondriese

TEGLIO - (LS, an.cia.) Dieci gli equipaggi iscritti alla 18a edizione del Trofeo Valtellina dalla scuderia Asso Rally Team. Apertura d'obbligo per Marco Giansini e Sabrina Fay (Peugeot 306 Maxi), plurivincitori di questa manifestazione quando ancora si correva con la formula "sprint", l'elenco prosegue con Matteo Bussi/Maurizio Scherini su Peugeot 306, con Massimo Mazzucchi/Fabrizio Pozzoni, Bruno Pedrotti/Lorenzo Dainese, Mirko Fendoni/Fabiana Fancoli, Mario Moretti/Ivan Piermartiri e Matteo Colombera/Silvio Negrini tutti su Clio Williams Fa7.

Un Opel Astra GSi è la vettura per competere sulle strade del Trofeo Valtellina da Marco Tombolato con Alberto Gusmerini, Manuel Bracchi e Daniele Fomiatti porteranno in gara la Fiat Punto S1600 mentre a completare lo scacchiere Asso Rally Team in FN1 spazio a Michele Rusconi con Fausto Adamoli alle note su Peugeot 106. Ma ci sono altri nomi noti: Stefano Moretti e Nicola Doglio (Clio S1600), il regoledese Alan Pontiggia con Michele Cussigh (Clio R3C), Oliviero Bormolini iscritto con Sara Pedrola (Ford Escort) e il pontasco Omar Rainoldi che alle note avrà Maria Panteghini (Clio S1600) oltre a Eugenio Cerri e Eros Rinaldi (Clio S1600) fino a terminare la lunga carrellata di equipaggi con uno dei favoriti della vigilia: Ivan Spoldi affiancato da Paolo Urban su Peugeot 206 Wrc.

[I CONCORRENTI]

E la Promo Sport lancia il guanto di sfida

Il team sondriese: «Ricordiamo a tutti che a settembre ci siamo aggiudicati la coppa di scuderia»

TEGLIO (Is, an.cia.) Ormai svelati gli equipaggi che parteciperanno alla diciottesima edizione del Trofeo Valtellina. Tra le scuderie c'è chi come la Promo Sport Racing di Sondrio ha lanciato il proprio guanto di sfida nella corsa al primato della classifica delle scuderie: «Vogliamo ricordare, solo a coloro che durante l'inverno se lo fossero dimenticato, che a settembre Promo Sport Racing si aggiudicò la coppa di scuderia in occasione della Coppa Valtellina - hanno detto in tono scherzoso ma non troppo -, un folto gruppo di amici correranno con i nostri colori, stiamo "trattando" per avere tra le nostre fila un quattordicesimo... solo perché il numero fin qui raggiunto è impronunciabile, perché tutti quelli citati sicuramente daranno un grosso contributo al successo della nostra scuderia».

Per la Promo Sport Racing al via Luca Bassifer e Ruggero Salinetti su Abarth Grande Punto S2000, i fratelli Marco e Simone Bruni su Renault Clio

S1600, in classe R3C Dario Bugna con Moira Lenzi ed Edoardo "Dodo" Spagnolatti con Ramona Ghislini entrambi su Renault New Clio. Classe N4 per Lorenzo Mazzucchi e Giorgia Larosa su Mitsubishi Evo X e folta presenza in classe FA7 dove vedremo all'opera Maurizio Forlani navigato da Ivan Mansueti, Maurizio Scimondoni con Debora Duico, Patrick Mattaboni con Greta Pandiani e non ultimi Alessandro Cingano in coppia con Gaia Noli tutti su Clio Williams.

In classe N3 Nicholas Cianfanelli con alle note Pierluigi Foppoli e Luigi Boninchi navigato da Jacopo Valesini, entrambi su Renault Clio Light; in FN3, i comaschi Malgarini-Bovo su Peugeot 306 e per finire, Danilo Colombini e Davide Bambini su Peugeot 206 WRC. Fervono i preparativi per la prima delle due gare valtellinesi in casa Rally Company.

Al via dopo due anni di pausa il presidente Thomas Bardea sarà come sempre affiancato da Mirko

Franzi su Renault New Clio R3C. Stessa classe e vettura per gli svizzeri Jonathan Sala e Christian Pippi.

In classe S2000 si presenteranno ai nastri di partenza Dino Lauro e Antonio Tognolini mentre in classe N4 saranno al via Sergio Cantoni con Paolo Bombardieri su Mitsubishi Lancer Evo IX mentre sulla nuova Mitsubishi EvolutionX sarà al via Gianluca Mainetti con alle note Maurizio Vitali. In classe FA7 prenderanno il via lo svizzero Marco Lazzarini navigato dalla valtellinese Silvia Rocchi ed Edoardo Valli navigato da Gianluca Bottinelli entrambi su Renault Clio Williams. Infine in classe FN2 si presenteranno al via Corrado Motacchi e Massimiliano Sandrini su Peugeot 106. Tra i navigatori, Pierluigi Foppoli sarà alle note di Nicholas Cianfanelli su Renault Clio Light N3, Nicola Doglio sarà alle note di Stefano Moretti su Renault Clio S1600 e Pio Sbalanca sarà alle note di Oliviero Bormolini su Ford Escort MK1.

CAMPIONATO EUROPEO DELLA MONTAGNA

Dopo un esordio così così Bormolini già pronto a ripartire per la tappa austriaca



LIVIGNO - (Is, an.cia.) L'esordio nel campionato europeo della montagna 2011 nelle Chevennes in Francia alla Col St. Pierre non è andato affatto bene.

Lontano dopo le tre manche ufficiali di gara dalle posizioni che contano della classifica generale, Fausto Bormolini non tira certo i remi in barca. Anzi, è pronto a ripartire.

Destinazione questa volta la salita del Rechberg in Austria dove domenica si gareggia per la seconda manche della avvincente serie continentale: «Il percorso francese è molto tecnico, dopo un tratto iniziale di circa un chilometro guidato e lento inizia una serie di curve medio veloci intervallate da brevi tratti rettilinei sino al traguardo - ha raccontato Bormolini che, da sportivo vero quale è, oltre che pilota di talento, non si nasconde dietro qualche scusa -. I tempi alti che ho fatto registrare dimostrano quanto opaca sia stata la mia prestazione, la grande difficoltà è stata nel-

la totale assenza di riferimenti che rende molto difficile la memorizzazione, non tanto del percorso, quanto degli esatti punti di entrata e corda delle singole curve ed evidentemente, nonostante le mie sveglie all'alba e due pieni di benzina, stavolta non sono riuscito a capirci nulla visto che il set up della vettura era perfetto per questo tipo di gara».

Il pilota di Livigno da vent'anni gira l'Europa. Personaggio schietto e senza troppi fronzoli per la testa da anni è in lotta per la corona europea: «Al Rechberg domenica sarà una gran bella lotta perché nell'elenco iscritti figurano una trentina di piloti iscritti tra formula e prototipi - ha aggiunto il driver del Piccolo Tibet -, per quanto mi riguarda non dico niente, i dubbi dopo la Francia sono tanti ed importanti e spero tanto di combinare qualcosa di buono per risollevarmi il bilancio di questa stagione che purtroppo non è partita con il piede giusto».